

TV 095

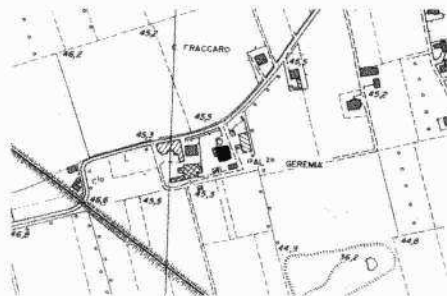
## Villa Barisan

Comune: Castelfranco Veneto

Frazione: Villarazzo

Strada Vicinale La Pagnana, 3

Irvv 00004067 Ctr 104 SE Iccd A 05.00145380



100

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1959/12/10

Dati Catastali: F. 3, m. 20/ 21/ 83/  
84/ 85/ 86

Nel corso del tempo villa Barisan ha subito notevoli trasformazioni sia di carattere strutturale che decorativo. Tali interventi, volti a favorire un uso prettamente rurale di questa signorile dimora, hanno lentamente condotto l'edificio ad uno stato di notevole degrado. La facciata principale si presenta ora con aperture parzialmente murate, con la perdita di alcuni elementi decorativi ed inoltre con il grave degrado se non la quasi totale perdita degli intonaci esterni. Nel decreto di vincolo, notificato ancora nel 1959, è indicata invece come una costruzione di particolare interesse con «frontone su due facciate, con serliana. Finestre ad arco al piano terra con cornice orizzontale al primo piano. Tre fori nel frontone di cui quello mediano con arco». I membri della famiglia Barisan, come ricorda il Bordignon Favero (1975), «ebbero casa signorile in Castelfranco, al ponte dei Begghi, a lato della porta Salomona. Con il crollo di un tratto delle mura, in cui la casa era incorporata e con l'abbattimento di quella porta nel secolo passato, l'avita dimora castellana continuò la sua sopravvivenza, ma in condizione di completa modifica rispetto all'originale sua forma». Destino che accomuna anche le altre due proprietà: un casino di campagna e la casa in piazza del Mercato completamente affrescata. In assenza di fonti documentarie che suggeriscano una precisa o alquanto probabile datazione si può ipotizzare, concordemente con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che la costruzione del corpo padronale risalgia al XVII secolo e di epoca successiva siano invece le adiacenze. Il complesso di villa Barisan si presenta infatti costituito oltre che di un corpo padronale, a pianta quadrata, anche di un corpo di recente costruzione addossato al lato ovest.

Il corpo principale ha un fronte principale simmetrico, tripartito e ad interassi regolari con il settore centrale leggermente avanzato rispetto alle due ali laterali ed un sopralzo concludentesi con un timpano. Le aperture del settore mediano si presentano, al piano terra, mediante un portale con due finestre laterali simmetriche con profilo ad arco, al primo, attraverso una grande monofora con poggiatesta in pietra e finestre laterali simmetriche a profilo architravato e sopraelevazione cieca, mentre nel sopralzo con una monofora, ora murata, tra due finestre laterali a profilo architravato. Solo in corrispondenza del piano terra, nelle due ali laterali, il profilo delle aperture è ad arco a tutto sesto anziché architravato. Gli elementi decorativi sono parte in pietra come i davanzali, gli stipiti, la cornice e i conci di imposta e in chiave d'arco del portale al piano terra, della monofora al primo e quella del sopralzo, e parte in laterizio intonacato come le cornici delle finestre e il cornicione modanato. Internamente, come ricorda il Mazzotti (1954), si trovano «travi alla sansovina, belle porte sagomate, scale in pietra, con soffitto a volta, caminetto in marmo rosso».

La facciata nord della villa (S.C. 1998)

La villa in una vecchia foto di Giuseppe Mazzotti (Archivio IRVV)